



Ordine internazionale e diritti umani

International Legal Order and Human Rights
Ordenamiento Jurídico Internacional y Derechos Humanos
Ordre juridique international et Droits de l'Homme

IN RICORDO DI BOUTROS BOUTROS-GHALI

Il 16 febbraio scorso, all'età di 97 anni, (era nato il 14 novembre 1922) è venuto a mancare il prof. Boutros Boutros-Ghali, uno dei più brillanti internazionalisti egiziani che ha svolto un ruolo rilevante nella politica internazionale di quel paese, di cui è stato anche ministro degli affari esteri, e del mondo intero, ricoprendo, fra l'altro, l'ambita carica di Segretario Generale delle Nazioni Unite in un periodo (1992-1997) di particolare complessità della politica mondiale.

Di religione cristiano-copta è stato membro del Comitato centrale dell'Unione socialista araba (1974-1977), ha servito come Ministro di Stato (sottosegretario) per gli affari esteri dal 1977 fino al 1991 ed è stato poi, per diversi mesi, vice Ministro degli affari esteri, prima di assumere la carica all'ONU. Laureato presso l'Università del Cairo nel 1946, ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto internazionale presso l'Università di Parigi ed un diploma in relazioni internazionali nella stessa Università. Per circa trent'anni è stato professore di diritto internazionale e relazioni internazionali presso l'università del Cairo, poi nominato Presidente del Centro di studi politici e strategici e Presidente della Società africana di studi politici. È stato uno dei giuristi che ha contribuito in maniera rilevante allo sviluppo delle generazioni arabe, ed africane in genere ed uno dei primi a far conoscere le organizzazioni regionali, già nella sua tesi di dottorato, sul contributo allo studio delle intese regionali, discussa nel 1949 all'Università di Parigi e poi pubblicata nelle edizioni Pedone; è stato ugualmente il primo a rivolgere le sue attenzioni all'Organizzazione dell'Unità Africana (volume del 1969), al movimento afro asiatico, nello stesso anno, alla Lega degli Stati Arabi con il corso all'Accademia di diritto internazionale dell'Aja del 1972 e sui conflitti di frontiera in Africa (1973), nonché con numerose altre opere in lingua araba, francese, e inglese, fra le quali quelle relative all'attività svolta presso le Nazioni Unite "*Egypt's road to Jerusalem*" del 1977 e "*Unvanquished: A US-U.N. Saga*" del 1999, sul proprio mandato, quale il Segretario generale dell'Onu .

Sotto il profilo politico, a livello nazionale, ha ricoperto il ruolo di Ministro degli affari esteri ed è stato il principale artefice della visita del presidente Sadat nei territori occupati che ha poi condotto ai trattati di Camp David (si veda al riguardo il suo volume, già citato in lingua inglese pubblicato anche come "*Le chemin de Jerusalem*") ". Sul piano internazionale, la sua carica di Segretario Generale delle Nazioni Unite, contrariamente ai casi precedenti, è durata soltanto un mandato. La causa è nota: Boutros-Ghali aveva accumulato diverse occasioni di attrito con gli Stati Uniti ed in particolare, nonostante la ferma opposizione di questi ultimi e di Israele, il 7 maggio 1996, ha reso pubblico il rapporto che evidenziava i

bombardamenti dell'esercito israeliano sul campo delle Nazioni Unite a Cana (Libano) che avevano provocato centinaia di morti fra i civili libanesi.

Nel corso del suo mandato ha presentato un rapporto “*an Agenda for Peace*” e si è occupato della crisi e del genocidio in Ruanda nel 1994, nonché delle successive guerre civili in Angola ed in Somalia. Boutros-Ghali è stato Segretario della francofonia dal 1997 al 2002, Presidente del Curatorium del Consiglio di amministrazione dell'Accademia di diritto internazionale dell'Aja e poi nel 2003 nominato Direttore del Consiglio Nazionale Egiziano per i diritti dell'uomo.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti all'estero, ed in particolare in Italia, è stato nominato Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana (31.1.1982), Croce di onore e devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta, e nel 1998, ha ricevuto il premio internazionale Vittorino Colombo assegnatogli dalla Fondazione omonima.

Personalmente ho avuto più volte occasione di incontrare Boutros-Ghali e ne è sorta una reciproca stima che ha condotto quest'ultimo a redigere la prefazione al mio volume sulla protezione internazionale dei diritti dell'uomo, quando lo stesso è stato tradotto in lingua araba (Ed. Librairie du Liban, Beirut 2005). Successivamente, il 14 dicembre del 2005, al Cairo, alla presenza di numerose personalità egiziane e dell'Ambasciatore d'Italia, nella sua qualità di Presidente del Comitato dei diritti dell'uomo di Egitto, ha ospitato e presieduto la cerimonia di presentazione del volume stesso, rivolgendo particolari elogi all'Autore per lo sviluppo delle relazioni euro arabe in un settore così delicato ed importante come quello dei diritti umani. Osservazioni e commenti che sono stati poi ampiamente riportati sul quotidiano *Al Aram*.

Con la scomparsa di Boutros Butros-Ghali è un altro grande internazionalista ed uomo politico che ci lascia in questo inizio del 2016, ma, nel mio caso, con un indelebile ricordo scritto.

CLAUDIO ZANGHI